

A photograph showing a dense thicket of Cocis ferrari plants. The leaves are green, ovate, and have prominent veins. The stems are reddish-brown. The plants are growing in a dense, overlapping manner, filling the frame.

COCIS FERRARI
BORDERS

“Il passaggio sulle linee di confine è un passaggio incerto.

Sulle linee di confine si vedono vuoti, si vedono pieni, si vedono nuovi paesaggi e si vivono luoghi poco vissuti, tanto da farti sentire come su di una corda sospesa tra due mondi che sembrano entrambi e ugualmente sconosciuti.

La serie di immagini che ho chiamato “Borders” vuole raccontare un momento preciso nel processo di percezione di questi spazi: il momento in cui si percepisce un possibile ingresso/il momento in cui si percepisce una possibile uscita.

I boschi mi parlano molto di sconosciuto ma anche di intimamente conosciuto, segreto: io che vengo dalla città, che sono nato nella città, trovo nel bosco un luogo introspettivo, immenso, dove ci sono segreti, dove si possono raggiungere più velocemente i propri ricordi ma allo stesso tempo ci sono le cose nuove, c'è la natura che rinasce e che cambia, che è padrona di quello spazio.

Borders vuole essere un passo indietro a questo “bosco”.

Non siamo neppure entrati, siamo ancora in una zona incerta: siamo sul confine e solo sul confine non si capisce bene chi entra e chi esce, non si capisce bene chi accoglie e chi invade.”

Cocis Ferrari

NEW LANDSCAPE PHOTOGRAPHY

An International Art Blog

[Home](#) [About](#) [Contact](#) [Submissions](#)

POSTS

NOVEMBER 30, 2017

Cocis Ferrari



In the *Borders* series I want to show the role of plants on the boundary zone. The plants and the image of the forest interest me for two reasons: first, to see plants as an alternative “monument” celebrating the quiet but incredible power they have on those places out of human control.

My second interest is to suggest a sense of disorientation due to the cut and the dimensions of my images. I want to represent the disorientation that we have on these kind of areas: a sense of not belonging, a sense of being somewhere we’re not supposed to be and suggesting a possible exit from “our places” so a possible sense of loss and fear.

The image of the woods has always been connected to introspection, unknown and mysteriousness. My *Borders* series wants to be just outside this woods. We’re still on the borders and here we can’t actually understand who is coming in and who is coming out. We can’t understand who is hosting and who is invading.

— Cocis Ferrari, Turin, Italy

L'articolo “Borders Series”
su *New Landscape Photography*,
Dicembre 2017, Syracuse, New York.



Untitled No. 11, 2016



Untitled No. 13, 2016



Untitled No. 14, 2016



Untitled No. 22, 2016



Untitled No. 56, 2016



Untitled No. 64, 2017



Untitled No. 80, 2017



Untitled No. 66, 2017



Borders, Biennale di Monza 2017,
Trittico 120 x 240 cm, Edizione 1 di 5.

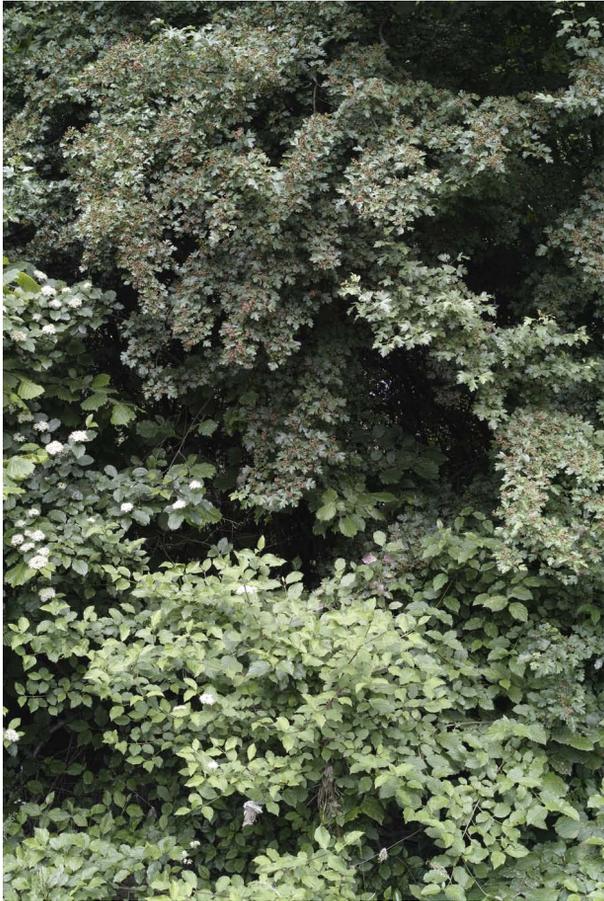
“Il trittico declina lo spazio della rappresentazione fotografica, lo indaga in termini analitici perché lo sguardo si focalizza sul dettaglio, sul taglio dall'inquadratura. Dalle porzioni di paesaggio non viene nessun aiuto. Non vi sono geometrie o linee rette di riferimento per orientare il rettangolo iscritto nel mirino. Qui non vi sono parallele o perpendicolari da prendere in considerazione, al contrario vi è un folta e indistinta vegetazione che confonde le idee perché non offre un appiglio visivo da tenere in conto. La verità è che siamo troppo assuefatti al paesaggio urbano, alla sua segnaletica e ora, di fronte a queste immagini di natura vergine, non intaccata dall'uomo, siamo in difficoltà. C'è bisogno di tempo; è necessario esercitare l'occhio e cogliere quei borders indicati nel titolo, quelle zone di confine e di passaggio che in quanto tali tendono a sfuggire alla nostra attenzione. In realtà proprio questo loro essere “invisibili” li rende interessanti, perché sfuggiti agli interessi antropocentrici. Sono zone ambigue, d'ingresso e d'uscita, di luci e di ombre, di pieni e di vuoti; ambivalenze che non permettono risposte univoche, non consentono la definizione dello spazio che si schiude invece all'introspezione nel rispetto dei segreti riposti nella natura. Chi entra nel bosco evocato nelle foto di Cocis Ferrari rinuncia al dominio sullo spazio, al controllo sulla vita e riscopre se stesso come parte del tutto.”

Daniele Astrologo Abadal





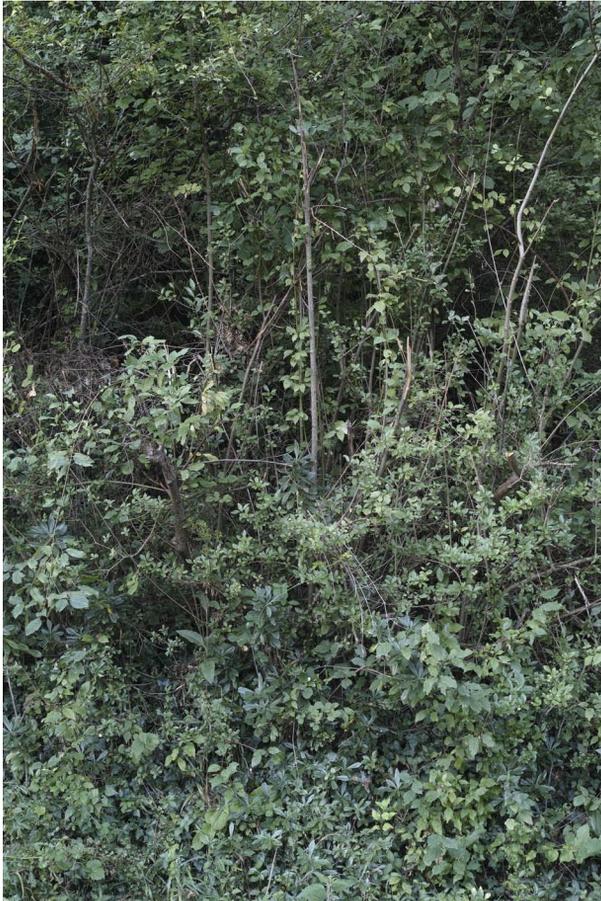
Biennale Giovani 2017, Serrone Della Villa Reale, Monza.



Untitled No. 92, 2017



Untitled No. 94, 2017



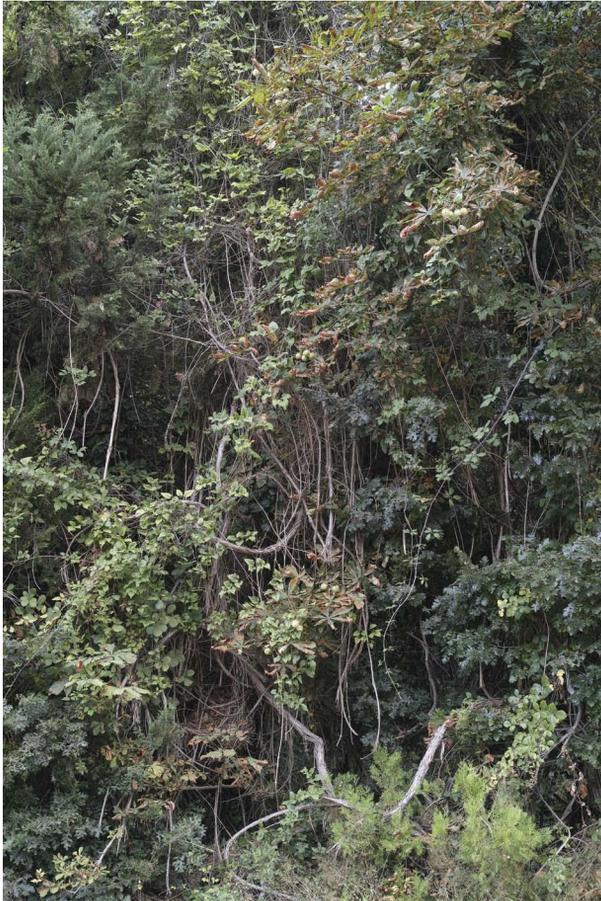
Untitled No. 109 B, 2017



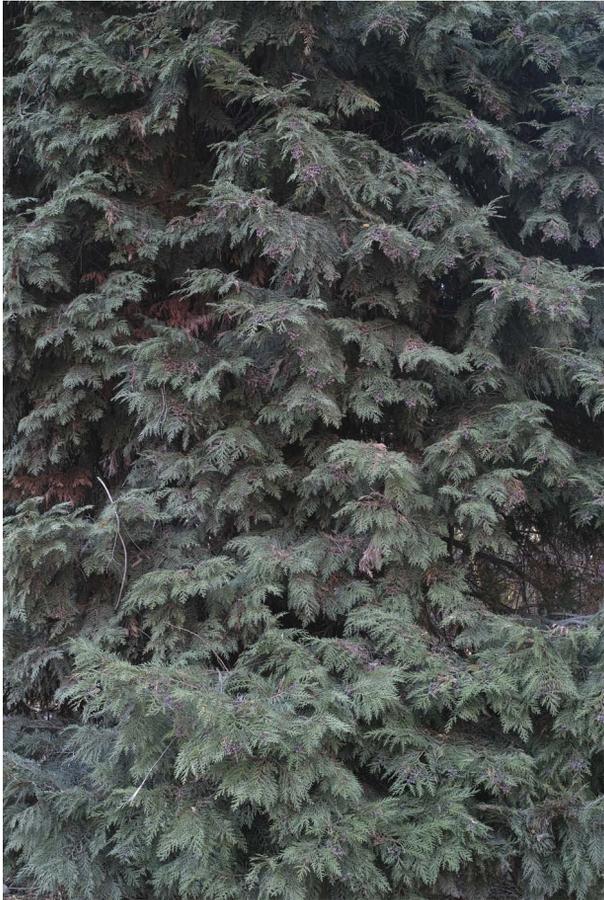
Untitled No. 121 B, 2017



Untitled No. 134 B, 2017



Untitled No. 139 B, 2017



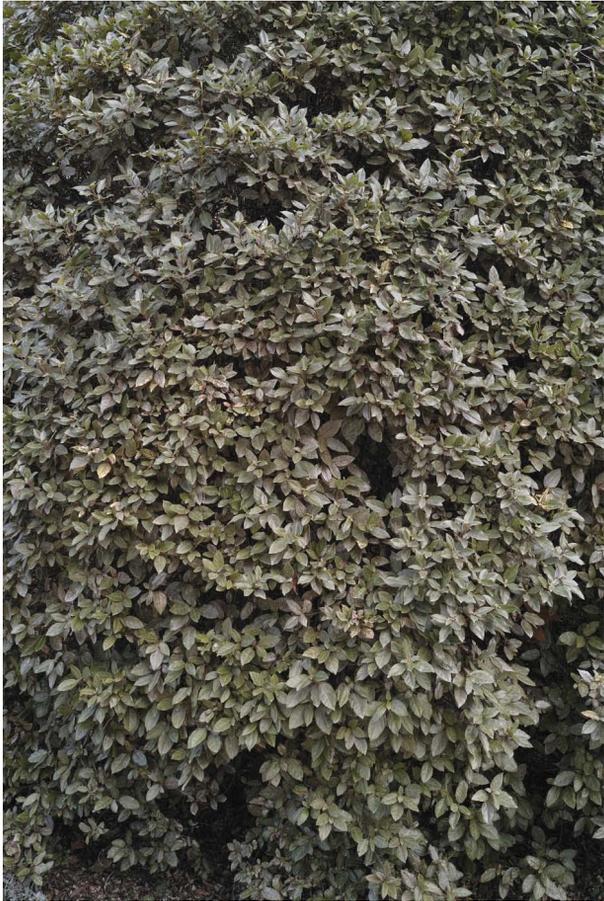
Untitled No. 141, 2017



Untitled No. 142, 2017



Untitled No. 144, 2017



Untitled No. 146, 2017

SCHEDA TECNICA

- Stampa Fine art con Epson P20000 pigmenti Epson Ultrachrome HDX
- Carta Hahnemuhle Photo Rag Pearl 320 gr. 100% cotone
- Montaggio su Aludibond
- Dimensione singola foto: 120x80 cm
- Dimensione incorniciata: 123x83x4 cm
- Peso: 15 kg ca.

Mostre e Pubblicazioni

2017- Borders, New Landscape Photography.

2017- Grenzland, Galerie Koschmieder, Berlino. Curata da Annette Koschmieder.

2017- Biennale Giovani Monza 2017, Serrone della villa reale di Monza. Curata da Daniele Astrologo.

2013 -La Strada, Young Wood, Teatro Esapce, Torino."Sconvolti da un insolito destino nell'azzurro mare di un bosco", con Elisa Patrissi. Curata da Sara Bergando.

2011- JCE, Jeune Création Europeenne, Biennale, Europa 2009/2011.

2010- Moleskine Chatwin Prize 2010, Pubblicazione edizione limitata, Moleskine.

2010- Gemine Muse, Luzzati museum, Genova. Curata da Martina Starnini.

2009- Persona, MichiPasto Arte Gallery, Genova (Ge).

2009- Monitoraggi, Museo Dell'accademia Ligustica, Genova (Ge)

2009- Paesaggi a Livello, MichiPasto Arte Gallery, Genova (Ge).

2008- Nero,Grigio Quasi Bianco, MichiPasto Arte Gallery, Ovada (AL).

Studi

2010- Laurea in Design della Comunicazione, Accademia ligustica, Genova.

2005- Borsa di studio per il corso di illustrazione presso I.E.D. di Torino.

2005- Diploma artistico in pittura, Liceo Paul Klee di Genova.



COCIS FERRARI
BORDERS 2016/17